

ABBONAMENTI
L. 50 Semestre L. 25
Trimestre L. 13
Abbonati sostenitori L. 70
Abbonati benemeriti L. 100
Direzione e Amministrazione
Tempo N. 1 - Udine - Telef. 2.52

(Conto corrente della Posta)

Venerdì 14 Gennaio 1921

il Friuli

quotidiano del popolari friulani

Le inserzioni si ricevono presso
la Unione Pubblicità Italiana.
Via Manin 8, Udine.

INSERZIONI

Prezzi per ogni millimetro
di altezza: Nella pubblicità oc-
casionale, finanziaria: pagina di
testo L. 0.75; Cronaca L. 1.50;
Pubblicità in abbonamento: pa-
gina di testo L. 0.50; Cronaca
L. 1.—; Mortuari L. 0.75.

Volontà di Parigi in pericolo

PARIGI, 13. — La « Liberté » scrive
parlato nei giorni scorsi di rinvio
conferenza interalleata che dovrà
avvenire il 19 corrente. Tale rinvio
sarà necessario poiché la soluzione
non potrà tardare. Sabato il
Ministero potrà essere costituito
dal capo del Governo potrà in-
tervenire nelle conversazioni cogli alleati.

George però ha fatto dire aff-
rettivamente al « Times » che forse non
tornerà a Parigi e che la crisi fran-
cesa non è un nuovo elemento nella si-
tuazione. Sarà rinviata la conferenza
che in Londra? Certo la caduta di
Lloyd George ha voluto significare una re-
sistenza del Parlamento francese contro la
politica anglo-italiana verso la Ger-
mania, ma attraverso Leygues as-
sunto di debolezza acquiescente. I te-
rami di ieri danno come probabile
l'uscita dei « forti » in politica estera
che Perot o l'incaricò. Viene fatto
che il nome dell'ambasciatore france-
se a Roma Barrère « che conosce bene
la situazione e quindi può parlare con Lloyd
George senza bisogno di interprete ».

Arrivo dell'on. Giolitti nella capitale

ROMA, 13. — Oggi il presidente del
Consiglio on. Giolitti è ritornato a Ro-
ma accompagnato dal dott. Matteoli
e da alcuni funzionari del suo Gabinetto.
Fu ricevuto alla stazione dai ministri
e sottosegretari di Stato presenti a Ro-
ma e da numerosi senatori e deputati,
dal Prefetto, dal questore e da alcuni
funzionari.

Il Convegno di Milano a favore dei Centrali

MILANO, 13. — Nel convegno che si
tiene in questi giorni a Milano per la pro-
paganda in favore della società delle
Nazioni i vari delegati hanno esposto la
necessità della ricostituzione economica
dei paesi ex nemici e tutti hanno espr-
so il voto che l'opera della società delle
Nazioni possa col tempo alleviare gli o-
neri imposti ai popoli.

La condanna dei marinai rivoluzionari

MILANO, 13. — Il « Corriere della
Sera » ha da Trieste: Al Tribunale mi-
litare di Zara è terminato il processo
contro alcuni marinai del « Marsala », ac-
cusati di rivolta, durante il tentativo
dei legionari dannunziani di imposses-
sarsi dell'isola. La sentenza con-
danna il sottocapitano Eduardo Main-
ardi ad anni 20; Francesco Rangoni sot-
tocapo a 8 anni; Giuseppe Riccio capo di
compartimento a 5 anni; Olimpio Boni capo ca-
noniere a 3 anni di reclusione. Altri tre
sono stati assolti.

Una sessione straordinaria di esami in marzo per gli studenti ex militari delle scuole medie e normali

ROMA, 13. — Con recente decreto è
stata concessa una quarta ed ultima ses-
sione straordinaria di esami agli studen-
ti delle scuole medie e normali che inter-
ruppero gli studi a causa della chiamata
alle armi per la guerra e che pur aven-
do il diritto abbiano perduto una parte
delle tre sessioni precedenti indette
con R. D. 17 agosto 1919 N. 1568. La
sessione avrà luogo nel mese di marzo in
giorni da stabilirsi con una prossima or-
dinanza e colle stesse norme e modali-
tà delle tre sessioni straordinarie prece-
denti. I titoli di studio che saranno
conseguiti nella detta sessione saranno
validi per l'iscrizione all'università e
agli istituti d'istruzione superiore con
effetto dall'inizio di quest'anno accademico
1920-21. Coloro che conseguiranno nella
detta sessione la licenza normale se al
tempo in cui avranno luogo gli esami sa-
ranno ancora alle armi saranno dispen-
sati dal tirocinio e potranno sostenere
subito l'esame pratico per il conseguimen-
to del diploma di abilitazione all'in-
segnamento elementare.

La restituzione degli ultimi prigionieri degli arabi

TRIPOLI, 13. — Ieri mattina sono tor-
nati a Tripoli 142 soldati, sei sottufficia-
li e due capitani che erano trattenuti a
Misurata fin da quando il capo Rama-
dan Seuti, ora morto, li prese in ostag-
gio. Rimangono tuttora a Misurata 12
ufficiali e 4 soldati.

Lo stato fallimentare della Camera del Lavoro di Bologna

In un recente congresso delle Leghe
del bolognese, Francesco Amateis suc-
cessore dell'on. Bucco nella carica di se-
gretario della Camera del Lavoro pre-
sentò il bilancio della gestione del suo
predecessore con un deficit di 247 mila
lire!

Legge socialista che passa al Partito Popolare

MANTOVA, 13. — Ad Ostiglia quel-
la lega di piccoli proprietari e affittuari
aderenti alla Camera del Lavoro socia-
lista tenne una animata riunione, in se-
guito alla quale i suoi componenti de-
cidero di sciogliersi. Gran parte di essi
aderirono all'Unione del Lavoro che fa
parte del P. Popolare Italiano. Seduta
stante fu eletto il Consiglio Direttivo
composto in gran parte di consiglieri
della Lega socialista.

I cambi

MILANO, 13. — Francia 175.40 —
Svizzera 448 — Inghilterra 107.75 —
Stati Uniti 28.80 — Germania 43.

Dall'Estero

Una signora americana digiuna da
43 giorni perchè suo marito non va in
Chiesa, bestemmia, beve whisky e fuma.
Il marito non ha voluto cedere in un
sol punto; anzi ha detto: « Se vuoi mori-
re, muoia pure! Io sono un buon mar-
to, ma testardo quanto tei ».

Lenin avrebbe corso pericoli in un
attentato contro la sua vita a Mosca. No-
ve persone, di cui sei militari risultano
morti e 20 feriti. Le condizioni morali
dell'esercito bolscevico sono quanto spri-
ma minacciate.

Karpoff è morto in Russia. Secondo
taluni questo Karpoff è niente altro che
Lenin che usava quello pseudonimo co-
me scrittore negli anni giovanili. Infat-
ti nel 1905-1906 egli era noto sotto quel
nome a Pietrogrado.

Un negro nella Giamaica va predi-
cando uno strano formidabile movimen-
to tellurico di quella terra. Resisterà al
cataclisma soltanto una piccola zona
sotto la sua influenza. La gente gli cre-
de ed una vera folla, venduti di avere
s'è messa a sua disposizione.

Un commissario di polizia mentre
entrava in una casa è stato assassinato.
Poi tardi la casa è stata incendiata.

È stato condannato a due mesi di
carcere dal tribunale di Tours certo Ed-
mondo Chateau perchè aveva fatto il
mestiere dello stregone ed era ricorso a
sortilegi in diverse occasioni.

Vennero arrestati per grosse truffe
a Graz certi cont. Mels-Colloredo e i
domiciliati.

La seconda tappa

Sono giunto a ventidue anni secondo
il tempo, ma esso non ha infitto sul mio
viso più segni che a diciotto, perchè il
corpo è di ferro. Traverso la tempesta
della guerra passai trionfante: ora mi
confronto alcune volte con lo stesso.

Due fotografie: una, un ragazzo di di-
ciotto anni infagottato in una immensa
divisa di alpino; l'altra, 22 anni, lo stesso
ragazzo tenente in divisa elegante di
alpino: due figure piene, euberanti; fi-
sionomie identiche; no, ma gli occhi, no-
ch non! E forse non ho prima intravvi-
sto bene, o l'artista ha saputo celare, se-
di sotto la tesa del cappello v'è una ruga
di più; perchè una ruga di più è una
epoca vissuta, divorata: ecco perchè mi
interessa.

Con le dita vado tastando sulla mia
fronte, e palpo: da un anno non guardo
più; da un anno ne deve essere, ve ne
sono di più, perchè il qualcosa di buono
che va di dentro maturando, invigorendo
con lo stento, depone l'orma demol-
trice dello sforzo sul di fuori. La testa
dell'uomo è un marmo, su cui la mente
incide a lettere notevoli e incancellabili
l'idea; il suo corpo è l'essere più avvolto
nel dominio dello spazio e del tempo.

Rammento, e sono ricordi di ieri, il
vecchio sindaco nel suo giro d'ispezione
alle classi; e il disprezzatore della reli-
gione assistere con devoto aspetto alla
preghiera dei monelli. Pensavo « perchè
tale contrasto? ». Risolvetti più tardi
« il libero pensatore rispettoso della ve-
ra libertà ». E passò; era un veterano
del Risorgimento: presso la sua tomba
un altro uomo venerando per vecchiezza
solleva l'elogio funebre «...Sotto questo
sole che ci irrorerà... » e mentre pareva
mi che in realtà il sole piovesse laggi-
ù sulla povertà di quell'orazione, pen-
savo « chissà se costui avrebbe fatto l'e-
logio funebre alla tomba del bidello? ».

Io sì che avrei recato la mia candela e
impiastriccato di cera la manica della
giubba egualmente dietro la salma del
grande e il cadavere del povero.

Passò anche l'altro, ma vivo ancora,
spazzato dalla antipatia popolare: il po-
polo svecchia e rispetta, come il mare.
Ma colui fu il più pratico e si guadagnò
qualcosa di più che l'instabile favore
della plebe; e sul volto come tanti altri
come centomila uomini eguali, infisse
una ruga speciale per ciò che si chiama
scaltrezza: con la bocca e dentro il
cuore si dice disonestà e rapina: così,
come la menzogna è e non è essa; perchè
fu detta restrizione mentale. Noi giova-
ni ce ne infischiamo delle finzioni: per
la nostra bocca esce fuori la sincerità
del cuore « est, e non; nei nostri occhi
leggete il colore della mente.

Vive anche il terzo e... reputavasi l'u-
mo del tempo: le spalle curve solo per il
peso dei pensieri che non debbono esse-
re tutti buoni, perchè questi non velano
di foschia perenne lo sguardo e non mar-
cano l'accento volgare, sbeffeggiatore
nella voce.

Ed io studente stavo vivendo attorno
a quelle piante come il vilucchio; e non
era quella la mia vita! E dov'era la mia
vita? Quando mi batté al cuore la gio-
vinezza dov'era la vita? Amare?

Amare? Vi ho amato tanto, o si-
gnorina bionda, dai grandi occhi azzurri
e belli nel volto di rosa; dai capelli d'o-
ro e la fronte onesta, dove nel cervello
arde la mia immagine come la vostra in
me; dove la immagina non è la vostra. Ce-
si ha voluto la sorte dolorosamente. Ri-
cordi e nostalgia amarissima. Basta, ba-
sta.

Tre anni il tempo mi ha sferzato e
cacciato innanzi tra le folie e disperate
conclusioni. La mia vita era ignoranza
e devianamento secondo i libri nei quali
avevo perso gli occhi e smarrito il cuore.
Dissi « non deve svanire la vita pas-
sata: ma nelle abitudini vecchie voglio
inserire una nuovissima, rifarmi bambi-
no e nel modo come mai sono stato, bam-
bino con il catechismo in mano ». Seconda
tappa — pensavo all'« oblatore » dell'
Hysmans, a Lassere, a Borsi più vicino
a noi, e che qualcosa di somigliante suc-
cedesse in me.

Ho comperato un libro che non reca
sulla copertina lo strano e lucido ri-
chiamo della falsa e votata letteratura
e in mezzo a una cifra, a uno scarab-
occhio elegante il prezzo tagliente del
piacere somministrato: quel libro si chia-
ma « Compendio della dottrina cristiana »
e a me importa proprio niente
niente che mi si ridi; un tempo ridevo
anch'io. Volevo trovare, e c'è in quel
compendio di sapienza la genesi che non
ha principio dell'essere la sua storia,
la ragione della sua forma; così il sod-
disfaccimento della mente, la quiete. Ma
come potevo comprendere tali cose nuo-
ve alla mia intelligenza? E quel libro
ripesò sopra le profumate lettere di amo-
re, fra i romanzi di D'Annunzio e Ma-
riani, fra i volumi sgualciti e chiusi per
sempre di Ardigò e di Newman. Che co-
sa dovevo io compiere ancora perchè a
me pure si chiarisse la rivelazione? La
voce del Battista mi gridava dentro, e
parevami l'eco del deserto della sua pe-
nitenza, e della penitenza e purificazio-
ne degli uomini « appianate in voi le vie
del Signore ». Avrei io chiesto ancora
aiuto alla filosofia? Ma la mia m'aveva
ucciso e nauseato: e la vera piccola via
del pensiero sano io non vedevo.

D'altronde mio cugino Paolo mi aveva
detto « se credi, piglia il tuo catechi-
smo e vai dal curato ». Io andai dal cu-
rato: in un giorno vivo di primavera
e rigoglio nella natura, di nostalgia e
rabbia in me; andai dal vecchio prete,
l'uomo che sapeva la pena delle anime;
uomo dalla testa leonina, gli occhi picco-
li vivacissimi, labbra strette; figura a-
scetica. Credo che fosse più la
bontà che partiva dal suo sguardo
verso me, che non il mio stupore a veder-
mi celi. Ma io ero piccolo di fronte a
quell'uomo in cui era la forza misterio

La scienza ci ha condotti attraverso le
vie della materia innanzi al mistero; e
di là di esso ha posto la necessità di un
altro mondo; ma il legame non lo ha in-
segnato; e chi non ha cercato fuori di
essa, oltre la ragione, nello spirito, il fi-
lo conduttore, ha visto la fine nelle co-
se che si toccano e poi il buio e il nulla.
Io affermavo il nulla con la bocca, per-
chè il mio maestro era materialista; ma
da una profonda intimità sospiravo
no, no. « Se il nulla è nulla, come io l'af-
fermo quale realtà? Posso concepirlo
nemmeno come ente logico? »

Nelle serate tenui di maggio respira-
vo nel giardino il profumo acuto delle
rose e delle ultime viole. Sembravami
che da ogni corpuscolo si precipitasse
dentro di me una anima e creasse un'a-
nima in me: che gli spazi immensurabili
si assorbissero nella fede e nella realtà
spirituale dell'infinito. E l'infinito
fuori di noi? Ciò che noi chiamiamo en-
te metafisico è vero solo nel pensiero, e
anche separato da esso? se non ha la
prova materiale? I concetti metafisici
dovrebbero essere dommi? Perchè la
realtà puramente logica del concetto
non puòurare la realtà separata di
ciò che è contenuto in esso.

Come potevo liberarmi dalle morsa e
dalla fallacia di un tale ragionamento,
che distruggeva in me l'uomo nascente
e bisognoso di un palpito ingenuo nel-
la fede?

Il curato mi fissava crudamente, ta-
gliandomi in gola le parole con lo sgar-
do sarcastico.

« Ma è matto: pare che abbia stadi-
diato a memoria la « confessione » di
Barbusse nell'« Inferno ». — Mi dica,
lei ora, se il prodotto di due pi ù due non
è una realtà fuori del pensiero: mi spie-
ghi se l'« io » è una realtà solo concet-
tuale: eppure non la palperà mai ».

Le stelle risplendevano nel cielo a di-
stanze vertiginose: mi pareva rimprove-
rassero la mia audacia pertinace; da o-
gni canto buio della terra partivano
sussurri di cose: mi sembravano des-
sione.

Avrei voluto slanciarli su nell'inf-
nito; buttarmi dentro nella realtà; toc-
care, vedere la vita: sentire soltanto la
vita è un tormento.

B. C.

Malattie degli occhi

CASA DI CURA
del Dott. T. BALDASSARRE
SPECIALISTA: prescrizione di occhiali, cura
di lacerazioni e di difetti e imperfezioni
della vista, degli occhi e delle palpebre.
Visite il, 12 - 15, 17, gratuite per i
poveri. Lunedì e Giovedì 13, 14.
Udine - Via Boite Carliotti 8.

Interessi e Cronache del Friuli

Il Congresso generale delle Leghe dei contadini

Segui ieri l'annunciato congresso generale delle leghe affittuari e mezzadri e piccoli proprietari, aderenti all'Unione del Lavoro. Il congresso numerosissimo seguì nell'ampio teatrino del Carmine g. c. Erano presenti 84 leghe coloniche e 41 di piccoli proprietari. Erano presenti notiamo Candolini, Tessitori, Masotti, Garzoni, Gori, Schincariol, Tessorati, Morassutti, Ricchi, Fabbri ed altri dirigenti dell'organizzazione bianca. Viene chiamato alla Presidenza, con imponente ovazione, l'avv. Candolini, presidente della deputazione prov.

IL DISCORSO DELL'AVV. CANDOLINI.

Egli esprime la sua compiacenza per la compatta risposta all'invito dell'Unione del Lavoro, con la quale dichiara di rimanere nelle vittorie e nelle battaglie. Esprime l'elogio agli organizzatori. Ricorda rapidamente la lotta per i patti colonici e accennando incidentalmente alle ultime elezioni amministrative, afferma che a traverso le vittorie elettorali, i nostri organizzati hanno voluto significar il fermo proposito che i pubblici poteri divenissero l'espressione dei postulati economico-sociali della organizzazione bianca. Dichiarò che questo preciso significato egli intende sia dato anche alla sua attuale posizione nella provincia (applausi). Con queste parole ricorda i recenti episodi di antieristianesimo perpetrato dai socialisti di S. Giorgio di Nogaro.

Passa quindi a trattare della necessaria solidarietà fra tutti gli organizzati, e la invoca, tra una ovazione di consenso, per le tessili di Gemona.

Si diffonde a parlare della necessità di intensificare la istruzione nelle campagne con scuole di carattere tecnico-agricolo, assicurando il maggior appoggio per parte della Deputazione Provinciale. E riannodando il discorso alle prime parole da lui dette richiama il congresso al dovere di appoggiare moralmente e finanziariamente l'Unione del Lavoro, affinché essa possa compiere la sua missione cristiana di pace e di fede avvicinando il contadino sempre più alla sua completa emancipazione.

Il discorso, spesso interrotto da applausi, viene alla fine coronato da una vera ovazione.

PARLA L'AVV. PETTOELLO.

Si alza a parlare l'avv. Pettoello che, quale Segretario Politico del P. P. I. del Friuli, porta il saluto e l'augurio del partito, il quale, benché si rivolga a tutte le classi sociali, si schiera completamente per la classe dei contadini. Non è, dichiara l'oratore, la lotta tra città e campagna, la quale noi vogliamo evitata, ma il riconoscimento che essendo finora la classe dei contadini stata quasi dimenticata, ad essa specialmente il P. P. I. deve rivolgere le sue cure. Ha una vivace puntata polemica contro i socialisti e gli ex combattenti (eretti a partito) che oggi si presentano nelle campagne a plagiare quanto gli organizzatori bianchi hanno fatto.

Ed accennando al problema agricolo afferma la necessità del ritorno al campo, delle bonifiche delle irrigazioni ecc. Termina applauditissimo e bene augurando al congresso.

LA RELAZIONE TESSITORI.

Il Segretario Generale dell'Unione del Lavoro incomincia dichiarando che non si sarebbe atteso un congresso tanto numeroso, affermando che ciò lo assicura che ci sono ancora in Friuli delle fervide anime di lavoratori strette intorno alle bianche bandiere del sindacalismo cristiano.

Con una sintesi vivace e commossa rievoca il primo anno di vita dell'Unione del Lavoro, la solitudine della prima propaganda, il fervore e la grandiosità della lotta colonica, le falangi compatte dei nostri lavoratori. Passa in rassegna rapidamente l'assistenza avuta dagli organizzati (danni di guerra, contingimento del granoturco, azione contro le disdette, capitolato colonico, assistenza in migliaia di controversie ecc.)

Insiste sul carattere cristiano dell'organizzazione bianca, sui benefici morali ed economici da essa apportati durante questo primo anno di vita.

Tocca della solidarietà e della fratellanza fra gli organizzati, della necessità di un maggior concorso materiale per sostenere l'Unione del Lavoro, diffondendosi assai lungamente su questo punto. Richiama i congressisti alla visione del nuovo programma di lavoro soffermandosi a trattare della cooperazione agricola.

Tessitori, che ha parlato per quasi un'ora incanteando l'uditorio, termina con un inno al progredire delle nostre leghe ed è vivissimamente applaudito.

Sono ormai le 12 trascorse ed il congresso, dopo alcune parole di incitamento di Schincariol, viene rimandato alle 13.30.

La seduta pomeridiana

La seduta pomeridiana incomincia alle ore 14.5.

Tessitori dà lettura del bilancio dell'anno 1920. Il Pres. avv. Candolini dichiara aperta la discussione. D. Picco chiede a Tessitori se la fiducia di cui fece parola nell'adunanza ant. debba ascrivere all'Unione verso le Leghe od alle Leghe verso l'Unione. Nota il lavoro dei Sacerdoti per sostenere e difendere l'organizzazione (applausi).

Duri propone che tutti quelli che vengono all'Unione si presentino con l'autorizzazione del Presidente della Lega. Entra in questo punto nella sala comm. Pennati della Banca del Lavoro e della Cooperazione. Il Presidente lo presenta al congresso con alte e sentite parole.

Il comm. Pennati ringrazia l'amico avvocato Candolini e porta ai congressisti l'espressione di solidarietà dei lavoratori Lombardi. Plaudisce all'opera conosciuta oltre il Friuli, esplicata in molti anni, dall'avv. Candolini. E conchiude: Non sono un banchiere, ma un cooperatore. Noi tendiamo assieme uniti dalla idea cristiana, a portare le fortune finanziarie a vantaggio della collettività.

Esprime il concetto della proprietà relativa e dell'idea cooperativistica. Le sue parole sono state da vivi applaudite.

Garzoni porta l'augurio dei piccoli proprietari della provincia ai compagni coloni perché questi col mezzo della cooperazione agraria abbiano a divenire al più presto proprietari.

Si riprende la discussione.

Tessitori dà chiarimenti sulle sue parole di fiducia perché aveva supposto che compattezza e solidarietà sarebbero venute meno, per una non ponderata interpretazione dei patti colonici. Al riguardo del Clero Friulano, ha parole di viva riconoscenza, ma s'augura che le Leghe sappiano fare da sé. (Applausi).

Cancelier dice che è necessario adottare il sabotaggio e provvedimenti di sopprimere a carico dei leghisti erumiri, morosi nel pagamento delle quote e disprezzatori della Federazione.

Candolini prendendo lo spunto da una affermazione di Tessitori, parla della necessità che l'eco della produzione del granoturco vada ai nostri Friulani bisognosi e critica il sistema della requisizione.

È necessario passare alla approvazione del bilancio 1920.

La relazione è approvata all'unanimità. Dopo varie proposte del Presidente, circa il bilancio preventivo per l'anno 1921 durante le quali interloquiscono Tessitori, Selauzero, Del Toso, Zuppin, Pettoello, il Presidente della Lega di S. Martino al Tagl. di Torsa ed altri si addivene alla fissazione delle nuove quote federali per l'anno in corso. È proposto all'approvazione l'ordine del giorno dell'Unione del Lavoro a questo proposito ed è approvato.

Sono pure approvati all'unanimità altri o. d. g. proposti dal Presidente Candolini che più sotto riportiamo.

Gli ordini del giorno

IL FINANZIAMENTO.

I delegati delle leghe coloniche e dei piccoli proprietari, aderenti all'Unione del Lavoro di Udine, riuniti a congresso il 13 gennaio 1921;

nel mentre approvano l'operato del Comitato Direttivo e del Consiglio Generale nel primo anno di vita della Unione;

riaffermata la propria inderogabile fiducia nell'organizzazione sindacale ispirata al pensiero cristiano-sociale; deliberano: a) tutti i membri lavoratori delle famiglie organizzate, superiori ai 16 anni di età, debbono essere tesserati con la tessera sindacale da prelevarsi all'Unione del Lavoro al prezzo di L. 2.;

b) a modificazione dello statuto, la quota sociale viene portata a L. 1 per ciascun campo friulano condotto dalla famiglia colonica; a L. 0.50 per ciascun campo del piccolo proprietario;

c) metà della quota sociale sarà versata entro il febbraio, l'altra metà entro la fine di agosto.

RISARCIMENTI.

I delegati delle leghe coloniche e dei piccoli proprietari, aderenti all'Unione del Lavoro di Udine, riuniti a Congresso il 13 gennaio 1921;

constatata la lentezza del governo nel risarcire i danni sofferti dalla classe agricola per causa dell'invasione nemica;

considerato che il patrimonio zootecnico deve essere ancora in buona parte ricostituito e che pertanto il disagio economico va aumentando;

ritenuto come in tali condizioni di fatto non sia giusta la esazione delle imposte per il corrente anno;

nel mentre protestano altamente con

tro un tale sistema, lesivo dei più legittimi e giusti interessi e diritti delle popolazioni friulane;

reclamano una maggior sollecitudine nel risarcimento dei danni alle famiglie dei contadini e l'esenzione dal pagamento delle imposte statali per il corrente anno 1921.

LE COMMISSIONI ARBITRALI.

I delegati delle leghe coloniche aderenti all'Unione del Lavoro di Udine, riuniti a Congresso il 13 gennaio 1921;

udita la relazione del Segretario Generale, che approvano in ogni sua parte;

constatata la incuria dei proprietari nella costituzione delle Commissioni Arbitrali Comunali, incuria che non può essere interpretata se non come un tentativo di eludere l'applicazione del capitolato colonico solennemente firmato; constatato d'altra parte che le leghe hanno ottemperato immediatamente al dispositivo del capitolato stesso per quanto riguarda le dette Commissioni; nel mentre reclamano dai deputati del Gruppo Popolare che sia provvisto legittimamente per dare efficacia legale di concordati stipulati per le organizzazioni;

protestano contro l'atteggiamento dei proprietari terrieri;

reclamano dalla Sezione Economico Sociale dell'Associazione Agraria Friulana e dalle altre Associazioni di Proprietari un pronto ed energico intervento onde le Commissioni Comunali possano immediatamente funzionare.

Si riservano altrimenti se tale atteggiamento dovesse perdurare, di provvedere coi mezzi a disposizione dell'organizzazione.

I PATTI COLONICI E LE TERRE LIBERATE.

Il Consiglio Generale, delle leghe coloniche bianche di Udine, presenti numero 125 Leghe, rappresentanti di Numero 40 mila lavoratori;

constatato che il progetto per i contratti colonici presentati alla Camera tiene giustamente conto delle particolari esigenze delle terre liberate per i rapporti dell'anno d'invasione e per quelli conseguenti;

ritenuto che, nella maggior parte dei casi, già la definizione di tali rapporti si è ispirata qui ad analoghi criteri di giustizia e di equità, significando la più precisa condanna così della resistenza della minor parte dei proprietari come della richiesta mossa dalle organizzazioni di proprietari perché quelle particolari disposizioni vengano eliminate;

plaudisce ai deputati popolari, e particolarmente all'on. Merlin, per l'appoggio dato al riconoscimento dei diritti dei coloni delle terre invase;

invoca dal Governo che tenga ferme le disposizioni stesse;

L'IRRELIGIOSITA' SOCIALISTA.

« Il Consiglio ecc.

affermando che la sola Fede, Cristiana può ispirare l'educazione delle nuove generazioni a virtù e a valore e che inviolabile dev'essere il diritto delle famiglie alla professione della propria Fede;

eleva la più solenne protesta dei contadini del Friuli contro il socialismo, che ieri bugiardo e ingannatore, ora sovrastatore, gettando la maschera, a S. Giorgio di Nogaro viola la libertà della famiglia imponendo la profanazione del funerale di un estinto e viola il diritto delle generalità dei credenti impedendo che nella scuola scenda la benedizione di Dio;

afferma la risoluta volontà del popolo friulano di opporsi alla furia antireligiosa del socialismo;

denuncia alle autorità, per i provvedimenti doverosi, i gravi fatti deplorati ».

LA DISOCCUPAZIONE.

Il Consiglio Generale delle leghe dei piccoli proprietari e dei mezzadri e affittuari aderenti all'Unione del Lavoro, presenti Num. 125 Leghe rappresentati N. 40 mila lavoratori della terra;

afferma che il rimedio alla disoccupazione, non solo in via precaria, ma in parte anche in via permanente deve ricercarsi nelle opere dirette allo sviluppo dell'agricoltura e in particolare nelle opere idrauliche, di irrigazione e di bonifica.

afferma pure che il concorso delle pubbliche amministrazioni pubbliche a favore di tali lavori deve risolversi in uno sviluppo sociale ed economico della classe lavoratrice e non in un indebito arricchimento della proprietà non lavoratrice;

prende atto con compiacimento che a tali concetti già si è ispirata la Deputazione Prov.;

e, constatato come il problema della disoccupazione gravi sempre irrisolti a minaccia ai nostri lavoratori;

si dichiara solidale con l'azione spiegata dal Comitato prov. per la disoc-

pazione e da spiegarsi dai lavoratori interessati per ottenere dal Governo adeguati provvedimenti;

delibera di studiare ed agitare in riunioni dei mandamenti interessati il problema della bonifiche e dell'irrigazione e delle opere idrauliche ».

PER LE TESSILI

« Il Consiglio ecc.

deplorando che il movimento ascensionale delle opere tessili trovi ancora la resistenza di alcuni industriali che, con mentalità d'altri tempi, o negano ancora il diritto di organizzazioni o giungono anche ad attuare arbitrario rapsodico contro qualche operaia organizzata;

affermando che, nella affermazione dell'organizzazione dei lavoratori tutte le classi lavoratrici devono sentirsi solidali;

manda l'espressione della propria simpatia e della propria solidarietà alle operaie di S. Vito e di Gemona, augurando il trionfo delle loro giuste rivendicazioni, pronti a sostenerle con la propria solidarietà anche materiale ».

Masotti dalla discussione e dal numero compatto delle Leghe intervenute al convegno tra i migliori auspici per la vita della nostra organizzazione dell'anno in corso. Si compiace che il P. P. I. con forza e franchezza sostenga e fiancheggi l'azione sindacale.

Tra i mezzi più utili a dare maggior coscienza e saldezza alle nostre Leghe cita la stampa. Si intrattiene a parlare della « Bandiera Bianca » divenuto l'organo dell'Unione del Lavoro e la raccomanda alla propaganda di tutti gli organizzati; chiude con un augurio ed un incitamento (Applausi).

Il convegno è sciolto.

L'aumento del fondo per i danni dell'alluvione non può essere accordato

Il Sottosegretario di Stato per i Lavori Pubblici, così scrive all'on. Fantoni:

Roma, 3 gennaio 1921.

Caro Fantoni,

In relazione alle premure da te rivoltemi, mi dispiace di doverti significare che le attuali condizioni del bilancio non consentono di potere aumentare il fondo di L. 500.000 di cui all'art. 1 lettera c) del D. 30 settembre u. s. numero 1480, recante provvedimenti per le riparazioni di danni prodotti dalle alluvioni del settembre 1920, né conseguentemente di elevare il limite di L. 3 mila di danno ai singoli fabbricati, al quale viene limitato l'intervento dello Stato.

Cordiali saluti.

Il ministro delle Terre Liberate e le liquidazioni danni guerra

I concordati inferiori alle 25 mila lire sottratti all'obbligo della omologazione

VENEZIA, 31. — In una intervista il ministro delle Terre Liberate ha dichiarato la sua ferma volontà di liberare per quanto è possibile le operazioni di liquidazione danni di guerra dagli inceppi burocratici. Riguardo ai particolari un miglioramento deve essere apportato non tanto aumentando quanto curando che questo sia costituito da persone veramente pratiche. Per ottenere ciò ha già disposto per una accurata selezione.

Per ciò che riguarda l'omologazione dei concordati sono in corso delle facilitazioni; quella per esempio di sottrarre all'obbligo dell'omologazione i concordati inferiori alle 25 mila lire. Diede poi alcune spiegazioni per ciò che riguarda la ricostituzione dei patrimoni comunali. Da ciò se ne fa una particolareggiata compito l'Unione dei Comuni testè costituita segnalando al comm. Ravà le operazioni di cui più i Comuni abbisognano.

PALMANOVA

RIUNIONE DI VETERINARI. — Sabato 8 gennaio ad Udine fu tenuta una riunione del Consiglio Direttivo dei Veterinari Friulani.

In riferimento ad una nota inviata dalla Presidenza della Deputazione Provinciale alla Federazione dei Veterinari Friulani fu ampiamente discusso il nuovo indirizzo da imprimere alla Commissione Zootecnica Friulana con più frequenti sedute, tanto da parte della Commissione come della Giunta; delle persone da nominare e dell'importanza che hanno i veterinari nel campo zootecnico.

I veterinari hanno sempre preso parte per il passato a tutte le manifestazioni di carattere zootecnico del paese e possono considerarsi il vero trait-d'union fra commissione ed allevatori.

Si propose alla Deputazione Provinciale di corrispondere, una diaria di trasferta ai membri della Giunta. Fu deliberato di richiamare in vita quelle ga-

re zootecniche che, per le quali venivano interessati direttamente gli agricoltori come con conferenze pratiche, collaudo tori importati, mercati-concorso, esposizioni, mostre, revisione tori in pubblico a mezzo di appositi commissioni, assegnazioni premi ai migliori espositori ecc. (continua).

I LIBRETTI DI CONSUMO

220 della Cooperativa Popolare devono essere presentati a quell'Ufficio d'Amministrazione non oltre il 20 corr. mese.

Ocorre sollecitare la presentazione perché si possa completare il bilancio.

L'UNIONE COMMERCianti DI PALMANOVA nell'assemblea generale dei soci, mercoledì 12, ha eletto a suo presidente il signor Giuseppe Zanolini, con una splendidissima votazione.

E' MORTO a Privano, nel suo domicilio, improvvisamente, per cardio-palmo il signor Ferrino Bearzotti.

Anche qui nel capoluogo, dov'era associatissimo, lascia largo consenso di cordoglio.

L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

LE ha iniziato, con felice esito, un nuovo sistema di illuminazione pubblica. Non abbiamo che a compiacersi, poiché, dopo tanto tempo, finalmente, si è compreso la necessità di migliorare questo servizio.

Ma noi desidereremmo che l'attenzione degli amministratori si rivolgesse subito alla strada che da Porta Udine conduce alla nostra stazione. Quella strada, così importante (sarebbe ozioso negarlo) sembra, a cominciare dalle prime ore di sera, una... qualche cosa che s'inoltra in una landa sperduta.

PRESTENTO

IL NUOVO CAMPANILE. — La popolazione di Prestento piccola frazione del Comune di Torreano di Cividale, vede oggi con viva soddisfazione iniziati i lavori di demolizione del vecchio campanile che porta qualche secolo sulle sue spalle, tanto d'andare curvo per il carico d'anni.

L'ultima scossa fatale, alla sua decrepita vecchiaia, l'ebbe al momento dell'infesta invasione nemica, quando fu scosso da capo a piedi, dagli scoppi di munizioni, per il salto del ponte del Diavolo, sul Natissone, ecc. ecc. Furono giorni angosciosi quelli per lui, che dall'alto del suo poggio vide la pianura infiamma!

Ingenieri e maestri costruttori, il cantiere assai malandato di salute statica, dopo la liberazione, ne decretarono la definitiva demolizione.

Dopo lunghe, laboriose giornate di preparazione, che costarono sacrifici non lievi al zelantissimo parroco, dopo progetti e pratiche non facili per ottenere almeno un piccolo sussidio come danni guerra si poté finalmente avere da Treviso la conferma per un aiuto ed approvazione definitiva, su due concorsi, il progetto con disegno, della Cooperativa di Lavoro « l'Unione » di Cividale.

All'infaticabile parroco D. Paolo Crucil tutta la nostra riconoscenza ed i migliori auguri perché, dopo tanto, vede finalmente realizzarsi il sogno da tempo vagheggiato ed instancabilmente preparato; alla popolazione di Prestento forte e generosa nel suo spirito cristiano mente educato l'augurio di sempre più salda unione che la porti al compimento dei suoi desideri e sacrifici pecuniari non lievi, coll'inaugurazione entro l'anno del campanile e campanone; alla Cooperativa di Lavoro « l'Unione » di Cividale, il nostro plauso perché in soli cinque mesi di vita seppa salire a tanta stima al vecchio campanile che tra il sereno compianto della popolazione deve restituire parte delle sue membra stanche al nuovo che sorgerà, le più sentite condoglianze.

CORDENONS

Fra giorni ai bambini dell'Asilo verrà somministrata la refezione. Alla deficienza dell'ambiente per la cucina e al relativo impianto vi sta provvedendo la signora Galvani tanto benemerita dell'Istituto. Parimenti la signora Erminia Galvani ha elargito la bella somma di L. 700. Così gli eredi D'Andrea Luigi offesero L. 100 per onorare la memoria del loro zio che fu il primo benefattore dell'Asilo.

A tutti, l'amministrazione porge vive grazie.

SPILIMBERGO

FURTO. — La notte scorsa alcuni ignoti entrarono, verso le ore 23, nella osteria « Agli amici », e vi asportarono delle bottiglie di vino ed alcuni salami. Più tardi passarono di lì alcune persone che, vedendo aperta la porta d'ingresso, e l'osteria vuota chiamarono la benemerita ed i padroni. Fortunatamente il furto non è di un valore forte, ma noi ci domandiamo come mai i RR. Carabinieri non vigilano maggiormente il paese.

E' già il terzo furto che succede dal 1.º gennaio ad oggi, per i negozi più esposti, e nessuno vi mette la menoma attenzione quantunque tutti e tre i furti siano stati perpetrati ad ore non tanto avanzate della notte.

COOPERATIVA TESSILE

nica scorsa vi fu consiglio generale. Tutti i Consiglieri si presentarono. Il Presidente sig. Giovanni... situazione che apparì... promettente.

Dal canto nostro sentiamo... levare con compiacenza il bel... dalla Cooperativa, in questo... zie alla veggenza dei suoi... provvedendo tutti gli articoli... o telese necessarie, sia esp... opera sua di economia e di... trave, dobbiamo dirlo, uscì... intatta.

Lo spaccio è aperto tutti i... no il giovedì e la domenica... non soci — in omaggio a que... di uguaglianza, quando si tra... nessere del popolo, che è nos... Il concorso della clientela... so.

L'augurio nostro più fervido... perativa ed un plauso a que... che ne stanno a capo.

MOGGIO

ARTE E POPOLO. UNA... INIZIATIVA. — L'illustre m... torio Franz lavora per la vita... della sua Moggio con ardore... giovanile. I lettori sanno qu... scita abbiano avuto, tra l'alt... scita esecuzione in onore di... madini e di S. Cecilia, la pat... musica sacra.

Uguale riuscita avrà senza... commemorazione dantesca che... lestando. Di queste feste dell... ma è sempre il Maestro Franz... validamente da una schiera... suoi ammiratori cui sta a cap... Abate Mons. Belfio.

Ma c'è di più. Il Maestro... l'invito della Società Filologica... di costituire per una sezione... popolare, si mise subito all'... scendo nell'intento.

Ormai Moggio possiede un... voci così divise: 5 soprani, 5... 5 tenori e 7 bassi. La sezione... titolo di « Corale Moggese di... Per ora l'autore che verrà... preferenza sarà Tomadini, il... mo del M.º Franz di arrivav... po, a Palestrina.

La scuola corale debutterà... venturo e per tale scopo il... già scritto due « Villotte ».

Rallegramenti ed auguri al... agli allievi.

TARCENTO

PER FATTO PERSONALE... gnor Direttore del giornale «... La prego di pubblicare que... titolo di « Corale Moggese di... la cronaca di Tricesimo in d... rente.

La Banca Cooperativa « Pop... Tarcento, contando su un rest... di fondi da parte dell'Istituto... di Credito, invita i danneggi... sentarsi per riscuotere l'ind... loro accordata. Però spesso... l'Istituto prenda ritardi la... fondi — senza preavviso —

Banca si trova nella impossi... corso al pagamento delle an... Tuttavia, ad alleviare in... convenienti che ne derivano... si provvede con mezzi prop... mente si trova esposta per... Quante alle trattenute su... cole quote, varianti da 1 lire... la Banca riscuoteva a titolo... spese per stampa e recapito d... Cirea poi alla « gentilezza... è a tutti nota la gentilezza... vengono trattati coloro che... no alla Banca.

Per il Consiglio d'Amminis... Il Presidente: Giulio...

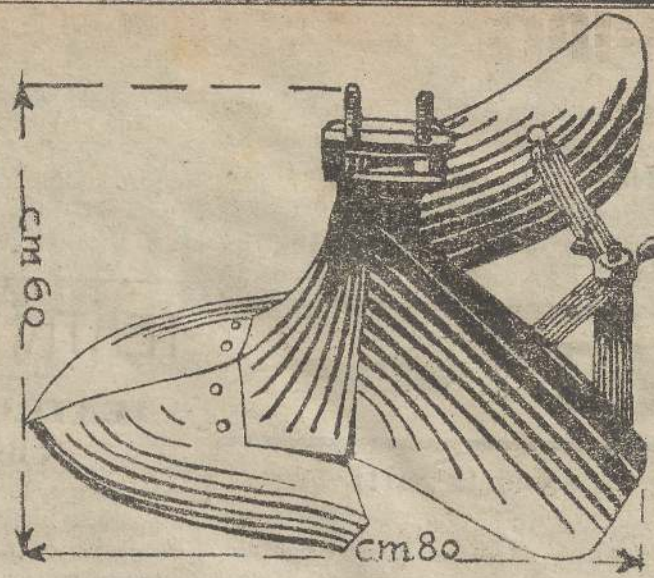
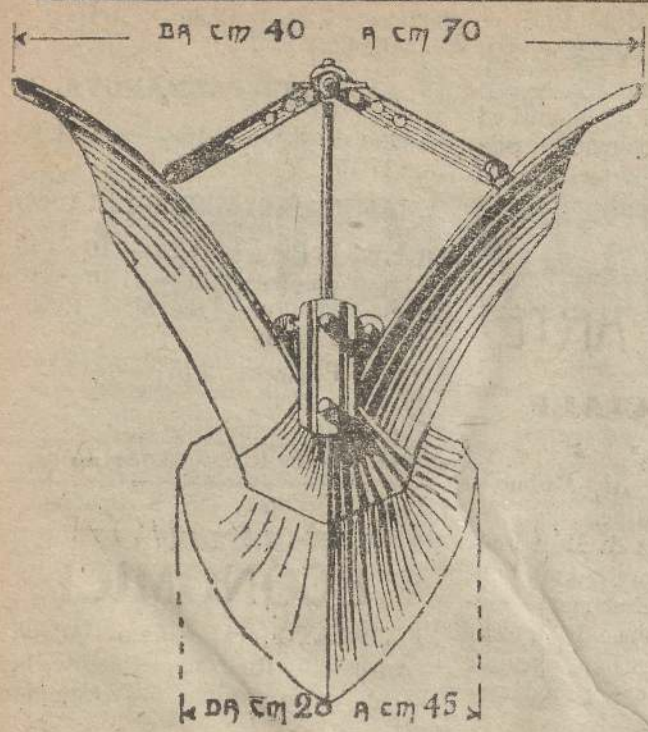
TOLMEZZO

IL SALUTO DEL COLO... CAVAZZERANI E LA... DEI SINDACO. — Il Col... Cavazzerani giunto tra noi... del glorioso 8.º Alpini ha in... dato la seguente lettera:

« Giunto con il comando d... pini in sede stabile a Tolme... alla patriottica città, alla C... e a tutte le autorità il mio... augurio ispirati all'amore p... ho sempre avuto per queste t... (Con il più alto ossequio... Il Colonnello: Cavazzerani... Il nostro Sindaco ha così p... «Ricambiando il gentile salu... V. S. Ill.ma a nome di questa... za i sensi del più devoto os... che l'auspicato trasferimento... zo del valoroso 8.º Alpini sia... un fatto compiuto.

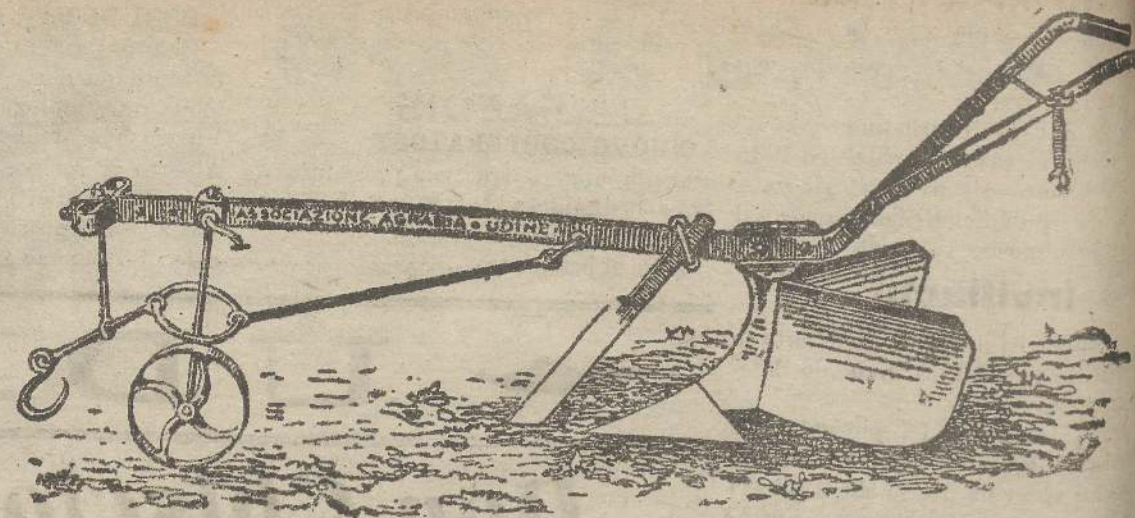
Il Sindaco: Cavazzerani...

OFFERTE ALL'ISTITUTO... NI DI GUERRA. — Il sig... Giovanni di Rubignacco nel... tutto Orfani di Guerra la som... in morte della nipote Mad... diciannovenne Maestra, decess... il 6 corr. — In memoria del... signor Bertio Guido offrì L... Ditta Fulvio, Cividale inviò... L. 5.

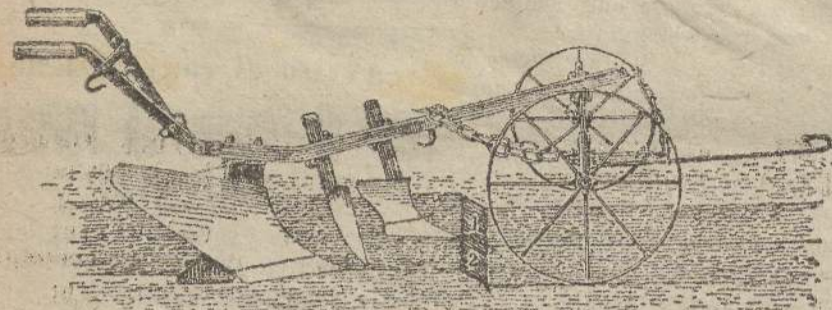


ARATRI rinalzatori applicabili a qualunque bure (but)

ARATRI

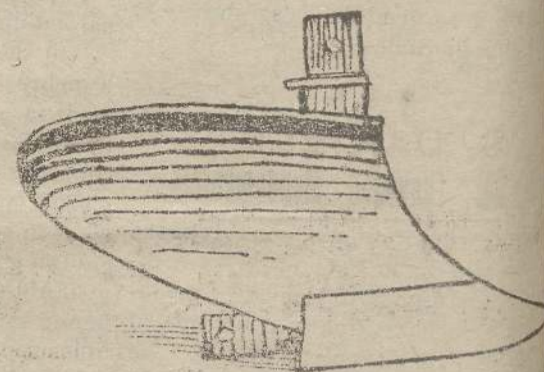


ARATRI rinalzatori



ARATRI dissodatori

ARATRI per tutti i terreni



ARATRI applicabili a tutte le

Per ACQUISTI e RIPARAZIONI rivolgersi alla
Sezione Macchine Agrarie della
ASSOCIAZIONE AGRARIA FRIULANA

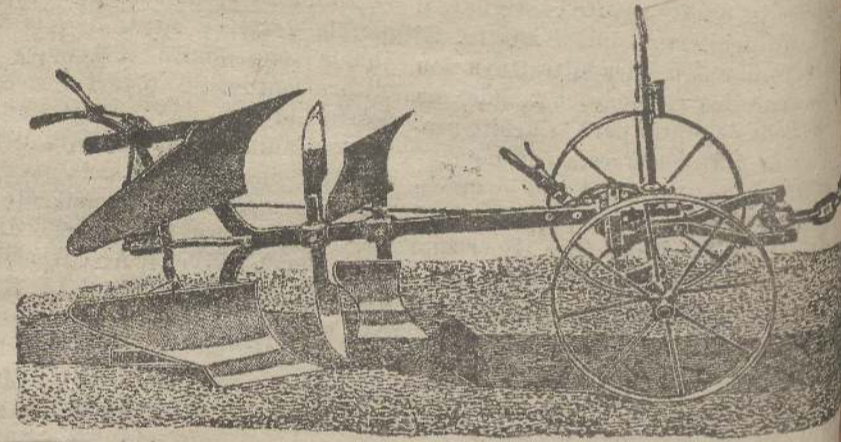
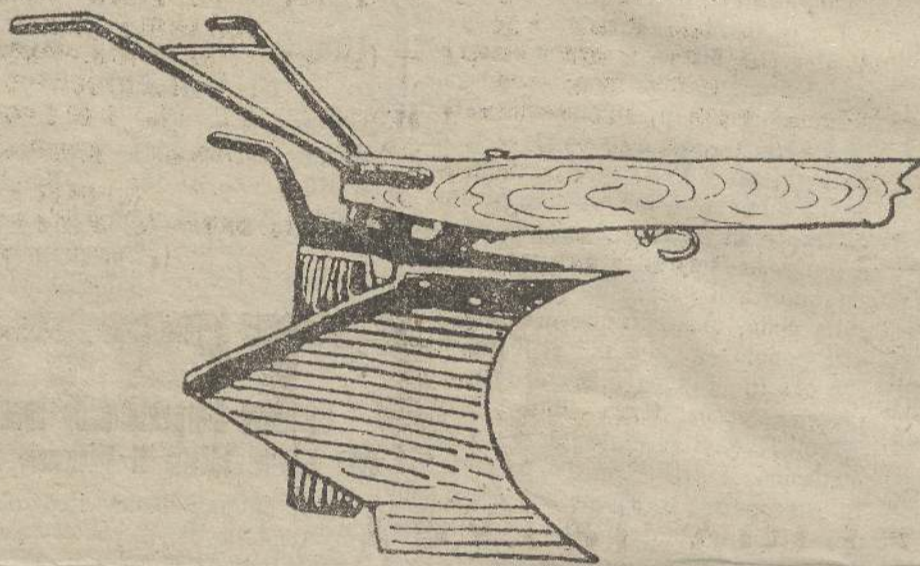
Pezzi di ricambio per tutti gli

ARATRI



UDINE

Piazza dell' Agraria
Ponte Poscolle



ARATRI VOLTAORECCHI di ogni dimensione

ORARIO DELLE FERROVIE

| | | | | | |
|---|---|---|--|---|---|
| <p>Udine - Pontebba - Tarvisio Udine 4.15 d. (*) - 5.30 (**) - 10.45 d. - 14.25 d. (***) - 18.30 Gemona 4.56 d. (*) - 6.37 (**) 11.25 d. (*) - 15.8 d. (***) - 19.42</p> <p>Carnia Stazioni 5.15 d. (*) - 7.6 (**) - 11.43 d. - 15.27 d. (***) - 20.14</p> <p>Pontebba 6.33 d. (*) - 8.41 (**) 13 d. - 17 d. (***) - 21.55 Tarvisio a. 7.35 d. (*) - 10 (**) 13.55 d. - 17.55 d. (***) - 23.15 (*) Solo martedì, giovedì e sabato. (**) Sospeso alla domenica. (***) Solo lunedì e giovedì.</p> <p>Tarvisio - Pontebba - Udine Tarvisio 5.55 - 10.20 d. - 15.15 d. (**) - 18 (**) - 20.45 d. (***) Pontebba 7.24 - 11.28 d. (*) - 16.12 d. (**) - 19.31 (**) Stazione Carnia 8.27 - 12.9 d. (*) - 16.57 d. (**) - 20.44 (**) 22.31 d. (***) 21.59 d. (***) Gemona 8.53 - 12.23 d. (*) -</p> | <p>17.12 d. (**) 22.46 d. (***) Udine a. 9.55 - 12.55 d. (*) - 17.45 d. (**) 23.20 d. (***) (*) Solo mercoledì e sabato. (**) Sospeso alla domenica. (***) Solo lunedì mercoledì e venerdì.</p> <p>Udine - Pordenone - Conegliano Treviso - Mestre - Venezia Udine 7.15 - 13.45 - 18.5 d. - 1.40 d. (***) Pordenone 8.50 - 15.18 - 19.26 d. - 2.56 d. (***) Conegliano 5.40 (*) - 9.45 - 16.18 - 20.15 d. - 3.40 d. (***) Treviso 6.28 (*) - 10.46 - 14.35 (**) - 17.15 - 21 d. - 4.27 d. (***) Mestre 7.13 (*) - 11.13 - 15.18 (**) - 18.2 - 21.38 d. - 5.3 d. (***) Venezia 7.25 (*) - 11.45 - 15.30 (**) sospeso la domenica - (***) So- speso la domenica. (*) Da Conegliano - (**) Da Treviso; Venezia 9.20 d. (*) - 6.35 (*) - 9.48</p> | <p>d. - 13.35 (*). Mestre 9.33 d. (*) - 6.45 (*) - 9.58 d. - 13.48 (*). Conegliano - Pordenone - Udine Treviso 1.20 d. (*) - 7.33 (*) - 10.48 d. - 14.45 (**) Conegliano 2.04 d. (*) - 8.26 (*) - 11.34 d. - 15.35 (**) Pordenone 2.46 d. (*) - 9.19 (*) - 12.22 d. - 16.41 (**) Udine a. 4 d. (*) - 10.35 (*) - 18.45 d. - 18.4 (*) (*) Sospeso la domenica.</p> <p>Udine - Cividale Udine 7.20 - 11 - 13.13 Cividale a. 7.50 - 11.30 - 14.40 Cividale - Udine Cividale 8.30 - 13.5 - 20 Udine a. 9 - 13.35 - 20.30</p> <p>Udine - Cormons - Gorizia Monfalcone - Trieste Udine 5.5 - 13.15 d. (*) - 14.10 d. - 16.35 (***) - 18.40 - 23.40 d. (*) (***)</p> | <p>Cormons 5.50 - 13.48 d. (*) - 14.46 d. - 17.20 (***) - 19.24 - 0.15 d. (***) Gorizia 6.30 - 14.17 d. (*) - 15.20 d. - 20 - 0.45 d. (**) Monfalcone 7.26 - 15.8 d. (*) - 16.10 d. - 20.55 - 1.30 d. (**) Trieste a. 8.35 - 16.5 d. (*) - 17 d. - 22 - 2.30 d. (**) (*) Solo mercoledì e sabato - (**) so- lo lunedì, mercoledì e venerdì - (***) Fino a Gorizia. NB. I treni in partenza da Udine alle 5.5 e alle 16.35 sono sospesi alla domenica.</p> <p>Udine - Palmanova - Cervignano Udine 5.20 - 15.20 (*) Palmanova 5.30 - 16.30 (*) Cervignano a. 6.15 - 17.15 (*) (*) Sospeso alla domenica.</p> <p>Cervignano - Palmanova - Udine Cervignano 7.35 (*) - 19.10 Palmanova 7.58 (*) - 19.34 Udine a. 8.23 (*) - 20.10 (*) Sospeso alla domenica. - 18.15 - 21.45 d. - 5.15 d. (***)</p> | <p>Trieste - Monfalcone - Gorizia 18.25 - 19.25 - 20.5. Cormons - Udine Trieste 1.30 d. (*) - 6.50 - 10.50 d. (***) - 14.25 - 17.55. Monfalcone 2.30 d. (*) - 8.10 - 11.51 d. (***) - 15.26 d. - 19.12. Gorizia 3.11 d. (*) - 5.50 (**) - 12.33 d. (***) - 16.18 d. - 20.7 Cormons 3.32 d. (*) - 6.26 (**) - 9.36 - 12.53 d. (***) - 16.43 d. - 20.38. Udine a. 4 d. (*) - 7.5 (**) - 13.25 d. (***) - 17.20 d. - 21.15. (*) Solo Martedì, giovedì e sabato. (**) Da Gorizia. (***) Solo lunedì e giovedì. NB. - I treni in arrivo a Udine a ore 7.5 e 21.15 sono sospesi la domenica.</p> <p>Tramvia Udine - Tricesimo (Piazzale Osoppo) Partenze da Udine: 7.20 - 8.10 - 9.10 - 10.10 - 11.10 - 12.25 - 13.25 - 14.25 - 15.25 - 16.25 - 17.25 - 18.15 - 19.15 - 19.54</p> | <p>Partenze da Tricesimo: 6.5 - 9.25 - 10.15 - 11.15 - 12.15 - 13.30 - 14.30 - 15.30 - 16.30 - 17.30 - 18.30 - 19.30 - 20.30 Stazione Carnia - Villa Santina Carnia Staz. 8.35 - 12.25 - 20.30 Torreazzo 9.7 - 12.52 - 21.22 Villa Santina a. 9.30 - 13.15 - 19.30 Villa Santina - Stazione Carnia Villa Santina 6 - 10.30 - 19.5 Torreazzo 6.29 - 10.50 - 19.34 Carnia Staz. a. 6.55 - 11.25 - 20.30</p> <p>TRAMVIA UDINE-S. DANIELE Partenze da Udine (P. G.) 6.45 - - 14.55 - 17.59 Arrivi a S. Daniele: ore 10.24 - 19.20 Partenze da S. Daniele: 7.05 - 11.10 14.35 - 18.15 Arrivi a Udine (P. G.): ore 6.45</p> |
|---|---|---|--|---|---|

Le Inserzioni

Nel Il Friuli - La Patria del Friuli - La Nostra Bandiera - La Gazzetta Venezia - Il Gazzettino di Venezia - Il Resto del Carlino - Il Secolo - La Stampa ecc. ecc. e per gli altri giornali d'Italia si ricevono presso

UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA

Filiale in Udine - Via Manin N. 8